

## PNRR- REGIONE CAMPANIA.

### AVVISO PUBBLICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE

Con decreto dirigenziale n. 6 del 12/01/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione della programmazione regionale degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, da Finanziare nell'ambito del PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", della Regione Campania.

Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 17:00 del 11/02/2022**, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09), esclusivamente on line utilizzando le funzionalità disponibili sul portale Bandi On Line, disponibile al link <https://bol.regione.campania.it>, cui si accede tramite SPID, selezionando il presente bando tra i "Bandi attivi".

La candidatura è formalizzata, nell'ambito delle descritte funzionalità, solo all'esito del completamento di tutte le informazioni richieste e dell'upload della documentazione elencata all'art. 8 dell'Avviso, in formato pdf con firma digitale.

Da questa pagina dedicata sarà possibile accedere all'Avviso, alla modulistica, ai Manuali d'uso per l'utilizzo delle citate funzionalità del portale Bandi On Line, ad eventuali FAQ e comunicazioni rivolte agli enti destinatari dell'Avviso, con valore di notifica agli interessati. Da *Regione Campania*.



### In questo numero

PNRR Regione Campania. Avviso pubblico per la messa in sicurezza delle scuole 1

Bandi MEPA: da maggio nuovo regime per le imprese 2

Pronto il prezzario del Mite con 35 voci per i lavori da Superbonus 3

Guida AdE per le agevolazioni al 75% per il bonus barriere architettoniche 4

Assegnato il 99% delle risorse del PNRR 4

MIUR: bando da 467mln di euro per alloggi universitari 5

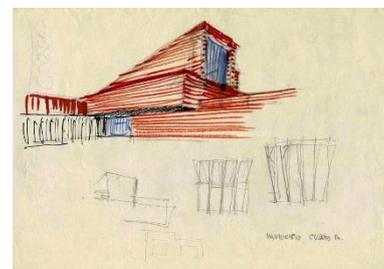
## bandi MEPA: da maggio nuovo regime per le imprese



La Consip ha comunicato la possibilità per le imprese, a partire dal 24 gennaio, di registrarsi in vista dei nuovi bandi di lavori che saranno pubblicati sulle piattaforme del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) e dal sistema dinamico delle acquisizione per la pubblica amministrazione (Sdpa). Le due parole chiave da tenere presente sono: "pre-abilitazione" e "go-live". La pre-abilitazione è appunto la procedura a valle della quale le imprese potranno partecipare ai nuovi bandi, avendo inserito tutti i loro dati, a partire da quelli che riguardano la novità più importante, cioè il possesso delle classifiche riferite alle ultime categorie specialistiche di lavori (Os: 13, 18A, 18B, 23 e 32) previste dai nuovi bandi di lavori sottosoglia.

Il "go live" è il momento in cui si passerà al nuovo regime; e che avverrà in continuità solo per gli operatori economici che si saranno correttamente abilitati. Il "go-live" avverrà il prossimo maggio, per cui c'è ancora tempo. Ovviamente le imprese potranno abilitarsi in ogni momento, ma se lasceranno passare il mese di maggio non potranno partecipare in continuità alle procedure di gara bandite sul Mepa e sul Sdpa, ma dovranno invece attendere l'esito della richiesta di abilitazione.

La procedura di abilitazione non richiede alcun costo e va effettuata dal legale rappresentante dell'impresa. Per guidare le imprese è stata predisposta una apposita guida alla pre-abilitazione. Consip ha inoltre predisposto una demo di quello che sarà il nuovo servizio, con il quale familiarizzare in attesa del "go-live". da NT+.



## Pronto il Prezzario del MITE con 35 voci per i lavori del Superbonus

Arriva un nuovo decreto per tenere sotto controllo i prezzi del superbonus (e non solo). Il ministero della Transizione ecologica sta completando in questi giorni il lavoro tecnico di preparazione del nuovo provvedimento, previsto dalla legge di Bilancio, che servirà a individuare i valori massimi che, per alcune categorie di lavorazioni, saranno considerati congrui. Entro il 9 febbraio (la data individuata proprio dalla manovra 2022) sarà firmato dal ministro, Roberto Cingolani. Non si tratterà di un prezzario analitico, composto da migliaia di voci per tutte le possibili lavorazioni che accedono agli sconti fiscali. Nell'elenco compariranno, invece, circa 35 voci, che saranno il riferimento per gli interventi che accedono al 110%, ma anche per i bonus "minori" (come il 50%, l'ecobonus e il bonus facciate), quando il contribuente scelga di monetizzarli attraverso la cessione del credito e lo sconto in fattura.

«Nel decreto - spiega Mauro Mallone, dirigente della divisione Efficienza energetica del ministero della Transizione ecologica - saranno essenzialmente riprese le voci dell'allegato I, che riguardano tutti i consumi energetici degli edifici». Si tratta dell'allegato al decreto Mite del 6 agosto 2020, nel quale sono indicati i requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli immobili. Ci saranno, tra gli altri, i massimali per la riqualificazione energetica globale degli edifici, per l'isolamento delle coperture, dei pavimenti e delle pareti perimetrali, i tetti per la sostituzione degli infissi (divisi per zone climatiche), per l'installazione di schermature solari, per le caldaie a condensazione. E ancora: saranno catalogati microcogeneratori, pompe di calore, generatori a biomasse, tecnologie di building automation.

«Attraverso macro-categorie di interventi, sarà possibile ricomprendere la grande maggioranza delle lavorazioni», aggiunge Mallone. Per le voci non comprese, restano le alternative utilizzate dai tecnici in questi mesi, come i prezzari regionali. Da registrare, peraltro, che in queste prime settimane del 2022 già due Regioni (Lazio e Sicilia) hanno aggiornato i loro prezzari. Proprio il rapporto tra gli altri prezzari e i massimali del decreto Mite (si veda anche l'altro articolo) resta una delle questioni da sciogliere nei prossimi giorni: la formulazione della manovra, infatti, lascia il dubbio che i nuovi massimali del ministero della Transizione ecologica vadano utilizzati sempre, indipendentemente dal prezzario usato per l'asseverazione dei prezzi. E non è l'unica questione aperta. In ballo c'è, infatti, anche il periodo transitorio.

Si tratta di un aspetto decisivo, perché l'applicazione dei nuovi tetti potrebbe portare dei problemi a chi ha già dei computi metrici definiti, ma non ha ancora chiuso i suoi lavori e licenziato le relative asseverazioni. Nel decreto, allora, ci sarà un meccanismo di salvaguardia per i cantieri aperti: il suo funzionamento in dettaglio resta uno degli ultimi punti da definire nei prossimi giorni. Infine, c'è la questione dei tempi. La legge di Bilancio 2022 indica, come detto, la scadenza del 9 febbraio per la firma del decreto, senza alcun concerto di altri ministeri. Dal ministero della Transizione ecologica fanno sapere che quel termine sarà certamente rispettato. Anzi, già nel giro di una settimana dovrebbe essere tutto pronto: l'istruttoria tecnica del provvedimento è in fase avanzatissima. I tempi, insomma, potrebbero essere anticipati di qualche giorno. da *NT+*.



## Guida AdE per le detrazioni del 75% per bonus barriere architettoniche

La Legge di Bilancio 2022 ha introdotto una detrazione del 75% delle spese sostenute nel 2022 per consentire a tutti di muoversi in casa liberamente e in sicurezza.

Per illustrare la nuova agevolazione, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la **Guida 'Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità'**.

La detrazione per la rimozione delle barriere architettoniche in edifici esistenti - spiega l'Agenzia - non è riservata alle persone con disabilità, ma ne possono usufruire tutti. La finalità, infatti, è quella di rendere le case davvero accessibili.

Il bonus è pari al 75% delle spese sostenute tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022, da ripartire in 5 anni, e può essere portato in **detrazione**; in alternativa, si può **cedere il credito** o chiedere lo **sconto in fattura**.

La detrazione va calcolata su un **importo complessivo** non superiore a:

- **50.000 euro**, per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e con accesso autonomo dall'esterno;
- **40.000 euro**, moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari;
- **30.000 euro**, moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari. L'agevolazione spetta per tutti gli interventi finalizzati ad abbattere le barriere architettoniche, anche quelli di automazione degli impianti, cioè la **domotica**, e in caso di sostituzione degli impianti per le spese di smaltimento e bonifica dei materiali.

Tuttavia, precisa la Guida, per beneficiare del bonus al 75%, tutti gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal **DM 236 del 14 giugno 1989** sull'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati.

Il bonus barriere architettoniche 75% **si aggiunge a quelli già vigenti** per eliminare le barriere architettoniche in edifici esistenti. Infatti, chi effettua interventi per favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione a persone con disabilità grave, può beneficiare di altre due bonus prorogati dalla legge di bilancio 2022.

Il primo è il bonus **ristrutturazioni**, la detrazione Irpef del 50%, calcolata su un importo massimo di 96.000 euro, delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2024.

Il secondo è il **superbonus per interventi "trainati"**. In questo caso, per richiedere la detrazione del 110%, è necessario che i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche ("trainati") siano eseguiti congiuntamente a opere di miglioramento delle prestazioni energetiche (lavori "trainanti") quali interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti. *Da Edilportale.*

Il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha assegnato ai «soggetti attuatori», cioè a chi dovrà materialmente realizzare gli investimenti, il 99% delle risorse destinate a infrastrutture e innovazione. Lo ha rimarcato il titolare del dicastero di Porta Pia, Enrico Giovannini, nel corso del V forum nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili «La novità della legge di bilancio per professionisti e imprese», organizzato da ItaliaOggi e dalla Cassa di previdenza dei ragionieri.

«Parliamo di circa 61 miliardi di euro che riguarderanno anche investimenti sulla rigenerazione urbana - ha spiegato il ministro -. Abbiamo già assegnato il 99% delle risorse ai soggetti attuatori che stanno predisponendo progetti che andranno a gara entro il 2022.

Una corsa contro il tempo che ha registrato anche un'intesa con le Regioni alle quali vanno 25 mld di euro». «Ci saranno procedure semplificate - ha proseguito Giovannini - modulate a seconda della grandezza dei progetti e a queste risorse si affiancheranno i 10 miliardi previsti con la legge di bilancio per le manutenzioni e altri 50 miliardi che arriveranno dal Fondo sviluppo e coesione. Complessivamente oltre 100 miliardi che andranno spesi bene».

Su questo specifico punto il ministro ha sottolineato che «i professionisti avranno un ruolo fondamentale per assistere la Pa in questa grande opera di trasformazione».

Da NT+.

## MIUR: bando da 467mln di euro per alloggi universitari

Passare dagli attuali 40mila alloggi universitari a più di 100mila entro il 2026. È l'obiettivo del **bando** da 467 milioni di euro pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

### Alloggi universitari, 467 milioni di risorse PNRR e nazionali

Sul piatto ci sono 467 milioni di euro. Sul totale, 300 milioni sono parte dei 960 milioni previsti dal **PNRR** per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40mila a oltre 100mila entro il 2026. Le altre risorse derivano dalla **Legge 338/2000** in materia di alloggi e residenze universitarie.

Le risorse cofinzieranno fino al 75% del costo per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari.

Sono cofinanziabili:

- gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, risanamento di immobili esistenti adibiti o da adibire a strutture residenziali universitarie, nell'ambito dei quali è obbligatorio effettuare interventi di efficientamento energetico;
- gli interventi di efficientamento o miglioramento energetico di strutture residenziali universitarie esistenti;
- gli interventi di demolizione e ricostruzione, trasformazione, ampliamento o completamento di immobili esistenti;
- l'acquisto di edifici da adibire a strutture residenziali universitarie.

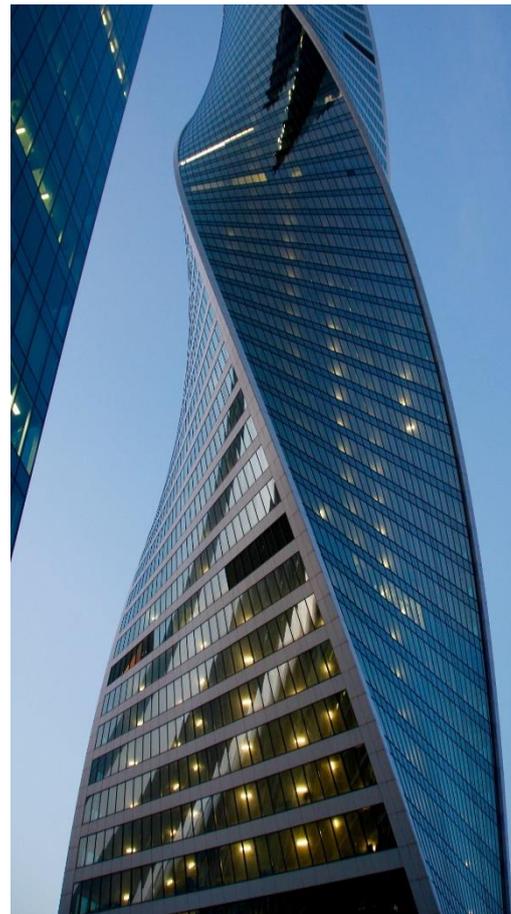
È inoltre cofinanziabile un importo aggiuntivo pari allo 0,5% per le spese tecniche per la **digitalizzazione e informatizzazione** del processo edilizio e del progetto. Gli alloggi dovranno essere destinati prioritariamente a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi idonei al conseguimento della borsa di studio e dei prestiti d'onore, sulla base delle graduatorie definite dagli organismi regionali e delle Province autonome di gestione.

I beneficiari del cofinanziamento (Regioni e Province Autonome, Università statali e non ed enti per la costruzione e gestione del patrimonio edilizio universitario) dovranno presentare domanda entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale.

La valutazione delle proposte presentate terrà conto della capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi assegnati nei tempi indicati dal cronoprogramma e con il minimo consumo possibile di risorse.

Oltre al bando vero e proprio, il MUR ha pubblicato un **altro decreto** contenente gli standard minimi dimensionali e i parametri tecnici ed economici che i nuovi alloggi universitari dovranno rispettare.

Gli alloggi, ad esempio, dovranno garantire allo studente le necessarie condizioni di permanenza nella città sede di università, tali da agevolare la frequenza degli studi e il conseguimento del titolo di studio. Da *Edilportale*.



## Ance Campania

Piazza Vittoria 10  
Napoli 80121

**TELEFONO:**

0817645851

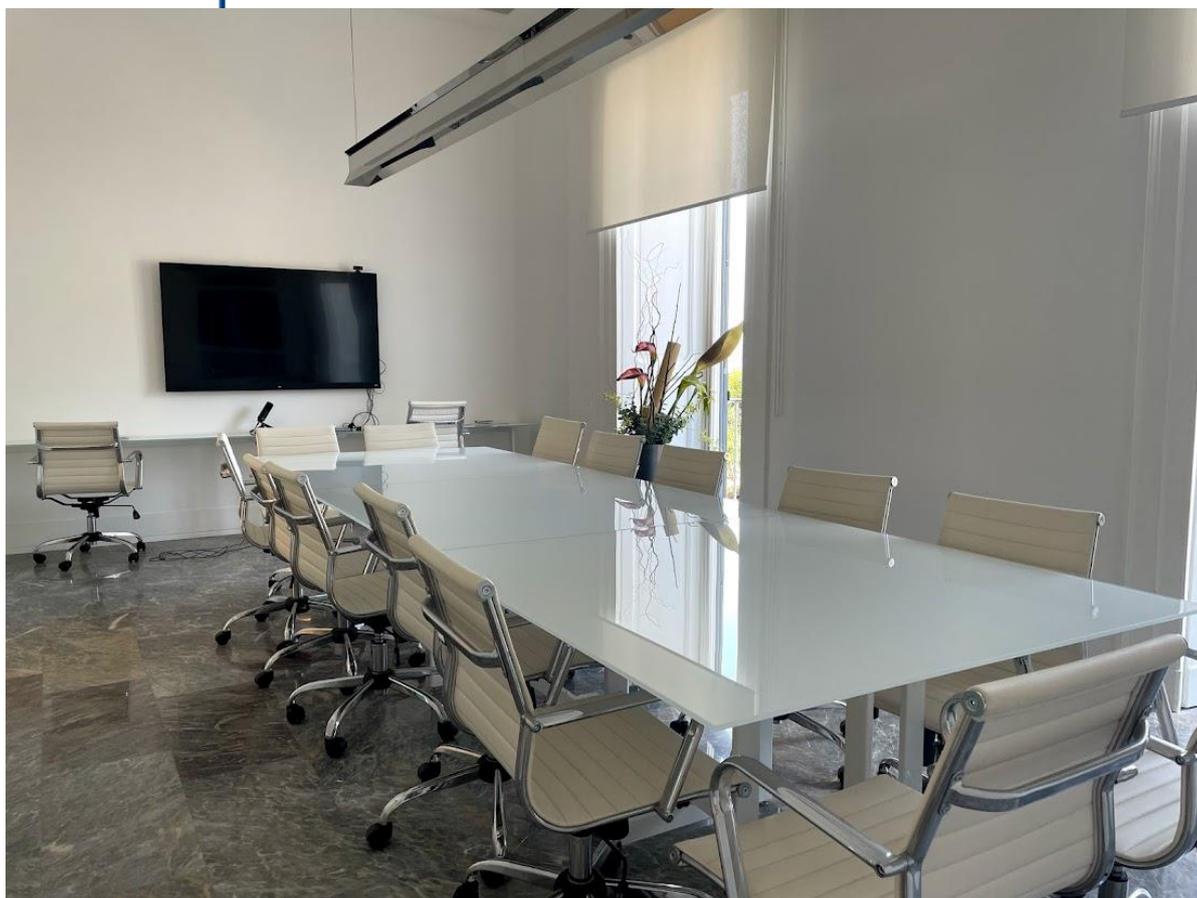
**MAIL**

info@ancecampania.it

**Siamo sul web**

[ancecampania.it](http://ancecampania.it)

**ANCE** | CAMPANIA



*ANCE Campania – uffici*